Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Una saggia proposta all'ICP per diminuire i canoni d'affitto

Disservizio postale al Tufello - Una protesta contro il ministero degli Interni
Le condizioni delle borgate Torrevecchia I e II e La Nebbia a Monte Mario

Un nostro lettore, il signor Aurofranco Di Lino, abitante in via Rocco da Cesinale, lotto 60, Garbatella, essendo un affittuario delle nuove case assegnate dall'ICP, si inserisce nella polemica sostenuta su queste colonne con l'ing. Lombardi, presidente di quell'Istituto, riguardo l'alto fitto di quegli alloggi — 4250 lire a vano — inviandoci una lunga lettera.

Essendo uno degli assegnatari — egli dice — sono in grado di contestare all'ing. Lombardi la sostanza delle sue affermazioni, che, secondo le intenzioni, dovrebbero servire a giustificare quei fitti elevatissimi. Le case in discussione, e precisamente il lotto 60 della Garbatella, sono assolutamente e di gran lunga inferiori all'alto fitto richiesto, perchè presentano una lunga serie di deficienze, le quali rendono quanto mai aleatoria la sicurezza del domicilio stesso. Infatti, per cominciare, quasi tutti gli appartamenti hanno i balconi così vicini da permettere qualche sgradevole visita da parte di malintenzionati. Vi sono camere, inoltre, fuori squadro e anguste, pavimenti in uno stato pietoso, lavori di rifinitura abborracciati, e si potrebbe continuare. Perciò il paragone dell'ing. Lombardi, con pretesi simili alloggi privati esistenti nella zona, non regge, è del tutto fuori luogo, perchè con 22 mila lire mensili si possono avere quattro grandi vani ben assolati, con bagno completo, pavimenti modernissimi, termosifone, ascensore, ecc. Vi è poi un'altra cosa che taglia la testa al toro. Gli assegnatari dei nuovi alloggi sono tutti dei lavoratori, i quali se avessero avuto la possibilità di pagare pigioni così alte, non avrebbero atteso anni ed anni in tuguri e catapecchie. Io penso che con un po' di buona volontà da parte dell'ICP tutto possa essere risolto. Il costo dei nuovi alloggi, come ha annunciato lo ing. Lombardi, si aggirerebbe intorno ai due milioni di lire. Si calcola che un inquilino, in capo a dieci anni, ha corrisposto all'ICP una somma superiore ai due milioni di lire, rendendo in tal modo possibile incamerare l'intero stanziamento. Ora, anzichè rientrare in dieci anni perchè non si rientra in venti? Ciò permetterebbe di scalare di un buon 35 per cento (interessi compresi) l'importo, concedendo così un po' di respiro agli inquilini, i quali non vivranno più per mantenere la sola casa, ma potranno anche mangiare un pezzo di pane. Questa è la proposta che l'ICP potrebbe senz'altro accettare e porre in atto al più presto. Se ciò non si avverasse, a lungo andare non si potrebbe evitare qualche caso di morosità involontaria, dal momento che è impossibile attendersi, che con questi chiari di luna un lavoratore possa pagare pigioni così alte.

Al Tufello

Il signor Luigi Pastrengo ci segnala un grave disservizio alla borgata del Trullo dove la gente è costretta a sottoporsi a lunghissime file dinanzi agli sportelli dell'ufficio postale poichè il personale è composto soltanto di tre impiegati.

Indistintamente, *scrive il Pastrengo*, tutti i giorni bisogna fare delle lunghissime file per poter spedire un vaglia od effettuare un conto corrente. Il personale addetto all'ufficio non è più sufficiente. E' una cosa incresciosa ed è necessario che si prendano subito i provvedimenti del caso. La zona è sviluppatissima e l'ufficio non può più contenere un pubblico assai numeroso, il quale si indispettisce, e giustamente, costretto com'è ad attendere ore ed ore per sbrigare pratiche che richiederebbero qualche minuto.

Una liquidazione

Un ex impiegato dello Stato, dipendente del ministero degli Interni, il signor Guglielmo Germani, abitante in via Terracina 15, da tredici mesi attende la liquidazione da quel dicastero.

Ho prestato servizio, — *egli scrive* — quale impiegato, al ministero degli Interni, presso la Direzione generale dell'assistenza pubblica (piazza Nicosia), come avventizio di IV categoria, fino all'11 gennaio del '51, giorno in cui fui colpito da una trombosi cerebrale, che mi procurò l'inabilità al lavoro. Terminati i sei mesi di malattia, corrisposti ai non di ruolo, come aspettativa, mi venne tolto ogni diritto amministrativo in decorrenza dal 13 agosto di quell'anno. Da quel giorno sono ancora in attesa della liquidazione.

Buio a Monte Mario

Ci siamo occupati recentemente della assoluta mancanza della illuminazione stradale nelle borgate di Monte Mario, Torre Vecchia I e II e La Nebbia, ed abbiamo segnalato come quelle popolazioni sin dal 1951 abbiano inviato una serie di petizioni all'Ufficio borgate, V Ripartizione, con la speranza di eliminare questo disservizio. Questa volta il signor Secondo Sensoli, della Consulta popolare di Monte Mario, ci invia una lettera, assai documentata, rifacendo tutta la storia.

Nelle borgate di Torre Vecchia I e II e La Nebbia dal 1951 si sta lottando con petizioni, assemblee, commissioni inviate al Comune (Ufficio Borgate e V Ripartizione, Tecnologico, e al Consiglio comunale. La borgata di Torre Vecchia II si sta battendo per la luce stradale dal 1951, tanto che nel 1952 il Comune aveva stanziato per Torre Vecchia II la somma di 4 milioni e mezzo circa per la illuminazione stradale. Però in un secondo tempo, poichè la borgata non era inclusa nel Piano regolatore, questo stanziamento venne annullato. Ma non si rendono conto le autorità comunali che i cittadini di detta zona lo reclamano energicamente poichè una popolazione di circa 4 o 5 mila abitanti con fabbricati di 3 e 4 piani, con negozi, è priva di luce stradale, strade, fogne (i pozzi neri rigurgitano)? E' da prima della guerra che in questa zona regna il coprifuoco: non si può più uscire di casa, giacchè, quando piove, le strade sono impraticabili di inverno e la polvere nell'estate soffoca. Qui si costruiscono case continuamente: facciamo considerare la gravità del disagio. Che ne pensano le autorità capitoline? Perchè non vengono a vedere con i loro occhi ciò che succede in queste borgate? Ci sono i pozzi neri che rigurgitano e nell'estate, col fetore che emanano c'è il pericolo di epidemie di tifo come nel passato vi sono stati parecchi casi). Perchè non fanno le fogne e le strade? Perchè non si costruiscono le scuole? (i bambini debbono percorrere 3 chilometri per recarsi alle scuole «Nazario Sauro» e «Assarotti», e a quella di Via Angelo Fava)? A furia di pressioni a Torre Vecchia I si è ottenuta la illuminazione stradale e la acqua. Perchè non l'hanno messa anche a Torre Vecchia II? Il motivo non si sa. Eppure già avevano stanziato i milioni per l'installazione. Un altro problema importante è quello di via Torrevecchia, la quale, attraversando le due borgate, è percorsa da un traffico intenso. E' necessario allargarla di tre metri per permettere l'incrocio degli automezzi, il che attualmente è impossibile. Così pure a La Nebbia l'illuminazione è stata messa, ma le strade e le fogne interne quando le costruiscono? Anche qui i pozzi rigurgitano. Perchè non costruiscono delle scuole nei pressi della chiesa, in via Torre Vecchia, davanti la Clinica «Valle Florita», e cioè nel terreno della SOGENE?

DIETRO LA FACCIATA DI UNA SPETTACOLARE MANIFESTAZIONE

E' costato circa mezzo miliardo il raduno organizzato dal C. S. I.

Il peso è ricaduto in parte sui contribuenti - Disagi per i cittadini - Scorte di motociclisti e autogru - Meglio che se si fosse trattato di un'organizzazione statale - E i problemi dello sport?

Ieri mattina alle ore 8,30, partendo da piazza della Repubblica, si è snodato per via Nazionale, via Quattro Novembre, corso Vittorio Emanuele, via della Conciliazione per concludersi in piazza S. Pietro il lungo corteo degli atleti del C.S.I., l'organizzazione sportiva cattolica che celebra quest'anno il decennale della sua fondazione.

Per l'occasione 32 linee dell'A.T.A.C. erano state deviate dal loro percorso normale e all'alba di ieri mattina autogrù della polizia avevano provveduto a togliere dalle strade che più tardi sono state percorse dal corteo, le automobili che i proprietari avevano lasciato in sosta, come ogni notte, lungo i marciapiedi.

Lungo il percorso erano state installate nei giorni scorsi speciali torrette alte circa sei metri, sormontate complessivamente da oltre cento altoparlanti per diffondere in tutto il centro della città il discorso del Papa agli atleti; un complesso impianto di diffusione sonora con dodici centri di amplificazione, 12 preamplificatori, 12 pannelli traslatori per linee telefoniche oltre a 3 chilometri di cavi di collegamento ed oltre otto chilometri di linee telefoniche concesse dalla TeTi.

Gli atleti partecipanti al raduno hanno cominciato a giungere alla nostra città mercoledì sera in numero di 600 e hanno partecipato alle finali nazionali per il campionato interno di atletica leggera svoltosi nel pomeriggio di giovedì e nella giornata di venerdì allo Stadio delle Terme; venerdì e sabato sono giunti circa 80 treni speciali e migliaia di autopullman smistati dai «posti di accoglienza» istituiti sulla via Aurelia, sull'Appia, sulla Salaria, sulla Casilina, sulla Cassia e sulla Flaminia.

Come si vede dai dati riportati, il raduno dei giovani atleti del C.S.I., convenuti a Roma, secondo cifre ufficiali, in numero di circa 80 mila, ha comportato una organizzazione imponente e minuziosa. Ovviamente, in questa sede, non è questo che ci interessa. Ciò può costituire motivo di vanto per i dirigenti del Centro sportivo stesso, i quali hanno saputo curare la vasta messinscena della coreografica sfilata per le vie della nostra città. Ciò che ci preme rilevare sono tre aspetti della manifestazione.

I dirigenti del C.S.I. hanno trovato da parte delle autorità governative più che comprensione, addirittura una collaborazione mai vista nel nostro Paese e indubbiamente dispendiosa, perchè il raduno riuscisse nel modo migliore. Abbiamo accennato alle autogru della polizia che hanno sgomberato le strade, dove sarebbe passato il corteo, dalle automobili in sosta. Per trovare un esempio simile bisogna risalire al giorno in cui Einaudi fu insediato al Quirinale: anche allora, alle quattro di mattina, le autogru della polizia compirono lo stesso lavoro eseguito sabato mattina. Abbiamo detto dei treni speciali, istituiti dalle ferrovie dello Stato in numero di 80 (sono cifre ufficiali), delle torrette di amplificazione. Diciamo ora che per la prima volta in Italia un corteo di una associazione di parte è stato preceduto da 35 motociclisti della polizia stradale e dei vigili urbani, divenuti parte integrante della coreografia del corteo stesso. Tutto ciò potrebbe far pensare che si tratti di manifestazione promossa da una associazione che fa capo allo Stato e per la quale lo Stato prodiga i suoi favori. Invece, come è noto, il Centro sportivo italiano è, come l'ha definito Pio XII, «una delle più rigogliose istituzioni che affondano le radici nelle schiere dell'Azione Cattolica».

Secondo. Confrontando poi l'atteggiamento del ministro dell'Interno (presente a San Pietro in compagnia del questore Musco, del sindaco Rebecchini e di altre autorità) assunto in occasione del decennale del C.S.I. con quello che in ogni occasione ancora ostenta nei confronti di manifestazioni organizzate dai partiti di sinistra o da associazioni aconfessionali, non si può non rilevare che continuano le discriminazioni che Scelba tentò, senza riuscirvi, di portare al parossismo. Mentre gli atleti del C.S.I. sfilavano per le vie di Roma, con le divise delle varie specialità, con i berretti giallo-azzurri, i distintivi di metallo donati agli 80 mila convenuti dalla presidenza del centro, nelle vie tenute sgombre dalla polizia, preceduti dalla stradale seguita da 200 motociclette alcune delle quali, pur provenienti da Como, erano targate con targhe provvisorie del compartimento della provincia di Roma o addirittura con targhe che si usano per la prova dei mezzi meccanici appena usciti dalle fabbriche, a Villa Glori la polizia proibiva la distribuzione volontaria delle coccarde della festa per l'Unità che si stava svolgendo nel parco. Questo è l'ultimo esempio della odiosa discriminazione ancora in atto e non vorremmo citarne altri, ben più clamorosi, che d'altra parte i cittadini ben conoscono.

I giovani del Centro sportivo facciano i loro raduni, le loro manifestazioni agonistiche, perchè ne hanno tutto il diritto. Ieri, da queste stesse colonne, abbiamo loro porto il nostro saluto. Organizzino le loro sfilate ricche di colore e di entusiasmo. Ma la stessa cosa possano fare tutti, senza che cavillose ordinanze e massiccie apparizioni della «celere» costringano o peggio impediscano l'aperto manifestarsi di sentimenti che sono patrimonio di milioni e milioni di persone.

La manifestazione del C.S.I., resa possibile da una parte dalla dovizia dei mezzi a disposizione (da un calcolo prudenziale le spese si fanno ascendere a circa 400 milioni) dall'altra dai sacrifici imposti alla cittadinanza romana e dal massiccio contributo dello Stato e cioè dei contribuenti tutti senza distinzione di fede politica o religiosa, fa sorgere però un dubbio per quanto riguarda la sua finalità. Come già rilevammo ieri, si è avuta l'impressione che il raduno del C.S.I. non fosse altro che una manifestazione di forza che vuole servirsi dello sport come di uno strumento per affondare le radici per conto d'altri e non per soddisfare uno dei più sentiti bisogni della gioventù. Difatti non una sola parola è stata spesa dai dirigenti del Centro sportivo per invocare una maggiore attenzione ai problemi reali dello sport italiano, ai bisogni e alle necessità della gioventù sportiva.

E' questo il terzo aspetto che ci premeva far rilevare in una manifestazione che sembra aver avuto lo spettacolare e dispendioso crisma del governo proprio per la completa e voluta assenza in essa dei motivi di rivendicazione che tutti gli sportivi non legati al professionismo deteriore condividono.

« ER ZINGONE » NEGA SEMPRE DI AVER ASSASSINATO LA BABBANINI

Lo stracciarolo denunciato per l'omicidio tradotto nell'infermeria di Regina Coeli

L'accusato non ha saputo fornire alcun alibi per la sera di martedì scorso - Un uomo si è presentato per testimoniare contro Otello Truzzolini - Oggi comincia l'istruttoria formale

Otello «er Zingone», lo stracciVendolo di piazza Dante, denunciato alla Procura della Repubblica di assassinio per abbietti motivi la vecchia mondana Giuseppina Babbanini e di aver tentato di uccidere Ada Giusti è stato trasferito nelle carceri di Regina Coeli. La sorte del Truzzolini è, infatti, affidata al magistrato incaricato di svolgere l'istruttoria formale sul clamoroso «caso» e stamane, probabilmente, egli verrà nuovamente interrogato. «Er Zingone» non è entrato in cella, ma è stato accompagnato in infermeria, stante le sue precarie condizioni fisiche. Egli come è noto, subì tempo fa una tracheotomia ed ha ancora una cannula d'argento infissa nella gola per permettergli di respirare.

La posizione dell'uomo accusato del gravissimo delitto di piazza Vittorio non ha subito nel corso delle ultime 24 ore, mutamenti sostanziali. «Er Zingone», continua a negare con fermezza di aver sparato sulla Babbanini e sulla Giusti, asserendo di non aver avuto alcun motivo per compiere il crimine. A suo sfavore, però, giocano numerosi fattori e qualche testimonianza di rilievo.

Innanzi tutto il Truzzolini non è riuscito a trovare un alibi per la sera di martedì scorso. In un primo tempo disse di aver trascorso qualche ora in un cinema, in compagnia di amici. Costoro, interrogati, hanno smentito le affermazioni dell'accusato. Successivamente, Otello «er Zingone» ha dichiarato di essersi soffermato con degli amici in un'osteria non lontana da piazza Vittorio, ma anche questa circostanza non è stata provata. Nel corso degli interrogatori, inoltre, l'accusato è stato colto spesso in contraddizione e alcune sue dichiarazioni sono risultate completamente false.

In secondo luogo ai testimoni che già avevano deposto a carico dello stracciarolo, ieri se ne è aggiunto un altro. Un uomo sulla cinquantina del quale non viene fatto il nome, interrogato una prima volta, quando ancora il Truzzolini era in libertà, disse che pur trovandosi a pochi passi dal luogo del delitto, non aveva potuto scorgere l'assassino. Ieri, però dopo aver appreso la notizia dell'arresto dello stracciarolo, il testimone ha deposto tutto il contrario, asserendo di riconoscere perfettamente nel Truzzolini lo sparatore di martedì sera. Secondo quanto egli stesso ha detto, avrebbe deposto in un primo momento il falso per paura delle possibili rappresaglie dell'attuale accusato.

Gravemente ferito dallo scoppio di una bombola

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina nell'abitazione di tale Ercole Rufini a Tivoli. Verso le ore 9 il 16enne Andrea Muzi si è recato nella casa del Rufini per sostituire una bombola del «pibigas» ormai esaurita con un'altra. Ad un certo punto, mentre il giovane stava eseguendo l'attacco del tubo della bombola con il fornello, una fiammata improvvisa si è sprigionata dal regolatore d'emissione investendo in pieno il Muzi.

Il Muzi, raccolto dolorante, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale civile del luogo.

Assemblee popolari delle cellule femminili

Oggi avranno luogo le seguenti assemblee in preparazione della Conferenza provinciale delle donne comuniste: Ostia Lido, cellula Stella Rossa, ore 15, Mirella Oradei. Testaccio, V cellula, ore 15, Franco Raparelli. Valle Aurelia, ore 16. Parioli, assemblea di un reparto del Poligrafico Piazza Verdi, ore 18.

Gli inasprimenti fiscali all'esame dei sindacati

Una decisa presa di posizione dei pubblici dipendenti e della Camera del Lavoro

La segreteria della CdL e il comitato provinciale di coordinamento dei sindacati dei pubblici dipendenti hanno esaminato la deliberazione presa dal consiglio dei Ministri, deliberazione relativa al reperimento dei mezzi finanziari necessari per soddisfare le richieste avanzate dalle varie categorie dei dipendenti dello Stato.

La segreteria ed il comitato, sono profondamente convinti che i mezzi necessari per soddisfare le richieste dei pubblici dipendenti possono reperirsi e attraverso un migliore ordinamento di tutti i servizi dello Stato e quindi, una migliore distribuzione della spesa, e mediante la utilizzazione di 200 miliardi calcolati sul bilancio, ma non effettivamente spesi per i pubblici dipendenti, e mediante l'applicazione del principio che la retribuzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni debbono essere stabilite dal Parlamento per tutte le voci che compongono la retribuzione stessa e, infine, mediante le imposizioni dirette.

La segreteria e il comitato non possono non ravvisare nell'orientamento perseguito per il reperimento dei fondi un intento oggettivo di isolare i dipendenti dello Stato dalla pubblica opinione, di creare attorno ad essi una atmosfera di critica al fine di rendere sempre più difficoltosa la loro attività, tesa al conseguimento di migliori condizioni di vita.

La segreteria e il comitato vogliono ricordare alla pubblica opinione che la spesa sostenuta dallo Stato per i propri dipendenti è così ripartita: 255 miliardi per il personale delle aziende di Stato quali le Ferrovie, e le Poste e telegrafi, Monopoli di Stato, Monopolio banane ed altre aziende (queste aziende fruttano all'erario 200 miliardi l'anno); 201 miliardi per le forze armate e il corpo di polizia e similari; 187 miliardi per tutto il corpo insegnante dei vari ordini di scuola; 96 miliardi per il debito vitalizio coperto, però, dalle trattenute sugli stipendi; 40 miliardi per il personale operaio; 19 miliardi per la Magistratura; 10 miliardi per le rappresentanze all'estero; 45 miliardi per voci non ripartibili; 176 milioni per le retribuzioni dei ministri e sottosegretari; 147 miliardi per il personale civile della pubblica amministrazione.

Le cifre, su elencate, pongono in evidenza come la spesa effettiva sostenuta per la vera e propria burocrazia amministrativa costituisce una percentuale minima degli oneri che lo Stato sostiene per il mantenimento dei propri dipendenti. Ciò è necessario chiarire per evitare che l'opinione pubblica possa ritenere che la burocrazia — non certamente retribuita in base alla delicata funzione alla quale assolve con onestà e profondo spirito patriottico, e alle esigenze della vita — assorbe una aliquota delle entrate dello Stato e grava, quindi, pesantemente sul bilancio dei contribuenti.

Un ragazzo sfracellato dallo scoppio di una bomba

Il fatto è accaduto ieri mattina a Velletri - Un bimbo ferito

Un ordigno bellico, rinvenuto in un fossato nei pressi di Velletri, è scoppiato nelle mani i due ragazzi dilaniandone i corpi. Verso le ore 9.30 di ieri mattina, nell'agro di Velletri, in località «Colle Carbonara», i piccoli Salvatore Autullo, di 12 anni, scolaro, ed Edoardo Di Luzio, di 8 anni, domiciliati in contrada S. Pietro, avendo rinvenuto una bomba italiana, imprudentemente l'hanno raccolta e palleggiata tra le mani, producendone l'esplosione. I due ragazzi sono stati prontamente soccorsi e portati all'ospedale civico di Velletri dove il Luzio è stato giudicato guaribile in 10 giorni mentre l'Autullo è stato ricoverato in osservazione; dopo qualche ora, alle 15, malgrado i soccorsi e le cure prodigatigli da quei sanitari, quest'ultimo è, purtroppo, deceduto.

Un panettiere e un manovale morti per malore

Colto da malore in casa, il panettiere Placido De Angelis, di 66 anni, abitante in via Genzano 32, veniva accompagnato dal genero Emilio Morelli all'ospedale di S. Giovanni dove giungeva cadavere.

Anche il manovale Enrico Lorenzetti, di 21 anni, colto da malore nella sua abitazione, veniva accompagnato dal cugino all'ospedale di S. Giovanni alle ore 14,40, dove spirava poco dopo.

Un bimbo ustionato dal liquido caustico

Il piccolo Luigi Brancazzi di un anno è rimasto ieri vittima di un incidente. Verso le ore 14, eludendo la vigilanza dei genitori, il bimbo si è avvicinato ad un bicchiere contenente liquido caustico dimenticato per terra da alcuni operai che stanno eseguendo dei lavori in via della Luce n. 48. Il pericoloso liquido è schizzato sul viso del bimbo che, con le sue urla di dolore, ha richiamato l'attenzione dei genitori.

Il piccolo è stato poi medicato all'ospedale S. Spirito e [illegible] giorni.

Convocazione ferrovieri socialisti e comunisti

I compagni dei comitati direttivi delle cellule e del NAS, delle commissioni interne, del comitato direttivo sindacale e attivisti oggi alle ore 18 presso la sede del P.S.I. di Esquilino (via Principe Umberto 45).

Furto in un negozio

Ignoti, l'altra notte, penetrando nel negozio dell'orafo Sergio Andreucci, in via Bravetta 24, asportavano un orologio d'oro con due brillanti ed oro grezzo per il valore complessivo di circa 400 mila lire.

Domani si riunirà il consiglio dei sindacati

All'o.d.g. la lotta dei lavoratori dell'edilizia

Domani alle ore 18, nel salone della Camera del lavoro, si riunirà il Consiglio provinciale dei sindacati di Roma e provincia, con la partecipazione degli attivisti sindacali delle aziende di tutti i settori. Il Consiglio discuterà in merito allo sviluppo dell'azione sindacale di tutte le categorie in appoggio alla lotta in corso dei 60 mila lavoratori dell'edilizia.

A questa importante riunione parteciperanno i membri della Commissione esecutiva camerale, dei Comitati direttivi di tutti i sindacati provinciali, i membri del Consiglio provinciale dei sindacati e attivisti sindacali.

DOPO 24 ORE DI AGONIA

Muore per una caduta da un alto ponteggio

A causa di un infortunio sul lavoro è deceduto sabato alle 21,45 all'ospedale di S. Spirito l'operaio Lionello Fossari, di 39 anni, da San Vito Romano. Il Fossari, momentaneamente trasferitosi a Roma per lavorare alle dipendenze della ditta Giustini, alle ore 16,30 di venerdì, mentre era intento a smontare una impalcatura, sul greto del Tevere, all'altezza di Lungotevere Castello, perdeva l'equilibrio e precipitava da un'altezza di svariati metri schiantandosi al suolo. Prontamente soccorso e trasportato al S. Spirito, il Fossari veniva ricoverato in osservazione, avendo riportato la frattura di alcune vertebre cervicali Malgrado le premurose cure dei sanitari l'operaio, dopo aver lottato tra la vita e la morte, è deceduto nella serata di sabato.

Nozze

Questa mattina alle ore 9 nella Chiesa del Divino Amore si sono uniti in matrimonio il nostro collega di lavoro Mastrangeli Giorgio della tipografia UESISA e la signorina Anna Vincenzoni. Agli sposi felici vadano gli auguri sinceri del nostro giornale.

Culla

La casa dei compagni Silvano e Silvana Marconi è stata allietata dalla nascita di una bimba che si chiamerà Fabrizia. Ai genitori, alla neonata, al nonno compagno Giuseppe, assessore comunale di Tivoli, gli auguri affettuosi dell'*Unità*.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, lunedì 10 ottobre (283-82). Il sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 17,46.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura di oggi: minima 8,2; massima 18,6.

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO - Programma nazionale: ore 18,45: Canzoni napoletane; 19,30: L'Approdo; 21: Concerto di musica operistica. - **Secondo programma:** ore 16: Terza pagina; 17: Parata di canzoni; 20,30: A grande richiesta; 21: "Vita col padre". - **Terzo programma:** ore 20,15: Concerto. - **TV:** ore 21: "La tragedia della miniera" (film' di G. W. Pabst; 21,45: Rapsodia

TEATRI - "Don Juan" all'Eliseo; Circo nazionale Togni.

CINEMA - «Siamo uomini o caporali», all'Astra, Cine Star Giulio Cesare, Golden; «Le signorine dello 04» al Chiesa Nuova; «La strage del 7. Cavalleggeri» all'Hollywood, Manzoni, Modernissimo Stadium; «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» allo Jonio; «Il grande caldo» all'Iris; «Mondo cane» al Parioli; «L'arte di arrangiarsi» al Plinius; «Phffft... l'amore si sgonfia» al Quirinetta, Rivoli, Smeraldo; «Carosello disneiano» al Salone Margherita; «7 spose per 7 fratelli» al Trevi; «Roma città aperta», all'Arena Felix.

DEVIAZIONI DEL TRAFFICO

Per rifacimento della pavimentazione, la via Rasella sarà sbarrata al traffico veicolare per la durata presumibile di 50 giorni, a decorrere da oggi.

VENDITA PEGNI SCADUTI

Cassa di Risparmio (Piazza dei Pellegrini, 35) - Oggi, mercoledì, venerdì alle 16 vendita all'asta pubblica di oggetti preziosi. Domani e giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

CONFERENZE

Università popolare italiana. - L'inaugurazione del nuovo anno accademico avrà luogo il 26 prossimo nell'aula massima del Collegio Romano, con una conferenza dell'on. prof. senatore Aldo Spallicci, già alto commissario aggiunto per la Sanità e l'Igiene sulla «Poesia di Giovanni Pascoli, nel centenario della nascita».

CONVOCAZIONI

Partito

TUTTE LE SEZIONI PROVVEDANO A RITIRARE NEL POMERIGGIO DI OGGI MATERIALE DI PROPAGANDA IN FEDERAZIONE.

ENTI LOCALI: Comitato [illegible] oggi alle ore 10 in federazione.

Sindacali

Oggi alle ore 17 assemblea generale del personale della CRI nel salone della Camera del Lavoro. Saranno discusse le rivendicazioni, presentate dalla categoria.

RADIO E TV

LUNEDI' 10 OTTOBRE

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20 23,15: Giornale radio; 11: «Tanti fatti»; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Savina; 12,50: Ascoltate questa sera...; 13,15: Album musicale; 14,15-14,30: Punto contro punto; 16,25: Previsioni del tempo; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Orchestra Strappini; 17,15: Complesso romano a plettro; 18: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; 18,30: Università Marconi; 18,45: Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955; 19,30: L'Approdo; 20: Orchestra Canfora; 21: Concerto di musica operistica diretto da Simonetto; 22,10: Duo Pomeranz-Brandi; 22,30: Scrittori al microfono; 22,45: Orchestra Cergoli; 24: Buonanotte.

Secondo programma. — Ore 9: Mattinata in casa; 10-11: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Ferrari - Album delle figurine; 13,30: Giornale radio; 14: Il contagocce; 14,30: Auditorium; 15: Orchestra Milleluci; 16: Terza pagina; 17: Parata di canzoni; 18: Giornale radio; 19: Indiana; 19,30: Virgilio Piubeni e la sua orchestra; 20: Radiosera; 20,30: Indovina indovinello; 21: Gente d'America: Vita col padre, tre atti di Lindsay e Crouse; 23-23,30: Siparietto.

Terzo programma. — Ore 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: L'espressionismo.

Televisione. — Ore 17,30: TV dei ragazzi; 20,30: Telegiornale; 21: «La tragedia della miniera» film; 21,30: Acqua per Roma; 21,45: Rapsodia.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Falk-Guarnieri-Valli-Braccini «Gigi», di Colette.
ARTISTICO Operaia: Riposo.
CIRCO NAZIONALE TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e 21,15 precise. Prenotazioni Arpa-Cit • tel. Circo 599.884.
COMMEDIANTI: Ore 21,30: Compagnia Stabile del Teatro dei Commedianti «L'uomo dal parapioggia» di Dinner e Morum. (46.a replica).
DELLE MUSE: Imminente C.ia Prosa Ital. con P. Barbara - C. Tamberlani R. Villa: «Storia di un uomo molto stanco» di F. Sarazzini. Novità assoluta.
ELISEO: Ore 21: C.ia del Théâtre National Populaire diretta da Jean Vilar. Ore 21: «Don Juan» di Molière.
QUATTRO FONTANE: Riposo.
SATIRI: ore 21,15. Compagnia Stabile del giallo «E un uomo si fece avanti» di A. Christie e Vosper. (Novità). Direz. Giulio Gilola.
VALLE: Riposo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La valigia dei sogni con U. Melnati e rivista
Altieri: 49. uomo con J. Ireland e rivista.
Ambra-Jovinelli: Banditi senza mitra con G. Raft e rivista.
Principe: L'isola dell'uragano con V. Heflin e rivista.
Ventun Aprile: Gli ultimi giorni di uno scapolo e rivista.
Volturno: Banditi senza mitra con G. Raft e rivista.

ARENE

Boccea: Il terrore delle montagne rocciose con V. Johnson
Felix: Roma città aperta con A. Magnani

CINEMA

ABC: Redenzione.
Acquario: La conquista dello dello spazio
Adriacine: I gladiatori con Victor Mature
Adriano: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore 15, 16,55, 18,15, 20,55-22,55

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI TELEF. 751596 - 776468

Airone: L'avventuriero di Burma con B. Stanwyck
Alba: Maria Antonietta.
Alcyone: Segnale di fumo con P. Laurie.
Ambasciatori: Imminente riapertura
Aniene: Santarellina con Fernandel.
Apollo: Désirée con M. Brando
Appio: Segnale di fumo con P. Laurie.
Aquila: Sombrero con G. Gassmann.
Archimede: Gli ultimi cinque minuti con L. Darnell
Arcobaleno: Vera Cruz con Burt Lancaster Ore 16, 18, 20, 22.
Arenula: I giovani uccidono.
Ariston: La bella di Roma con S. Pampanini. Ore 15, 16,50, 18,50-20,50-22,50
Astoria: Le avventure di Cartouche con R. Basehart.
Astra: Siamo uomini o caporali con Totò
Atlante: Tre americani a Parigi con T. Curtis
Attualità: I due compari, con A. Fabrizi.
Augustus: Avanzi di galera con W. Chiari.
Aureo: La cortigiana di Babilonia con R. Taylor
Aurelio: Riposo.
Aurora: Ulisse con S. Mangano
Ausonia: La ragazza di campagna con G. Kelly
Aventino: La signora vuole il visone, con D. O'Keefe.
Avorio: Il mostro della via Morgue con P. Medina
Barberini: Il bidone con B. Crawford. Ore 15,30-17,50-20-22,30
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Bernini: Il calice d'argento con J. Palance
Bologna: Segnale di fumo con P. Laurie
Brancaccio: Silenzio... si spara con E. Constantine.
Capannelle: Riposo
Capitol: Proibito con A. Nazzari. Ore 15-16,40-18,30-20,20-22,45
Capranica: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson
Capranichetta: I ponti di Toko-ri con W. Holden
Castello: Atto d'amore con K. Douglas.
Centrale: I cinque disertori con B. Mason.
Chiesa Nuova: Le signorine dello 04 con A. Lualdi
Cine-Star: Siamo uomini o caporali con Totò
Clodio: Luci del varietà.
Cola di Rienzo: Destino sull'asfalto con K. Douglas
Colombo: Riposo.
Colonna: Bandiera di combattimento con A. Smith.
Colosseo: Le belle della notte con G. Lollobrigida
Columbus: Riposo.
Corallo: La regina vergine con J. Simmons
Corso: French can-can con Maria Felix. Ore 16-18,05-20,10-22,20
Crisogono: Ettore Fieramosca.
Cristallo: Maria Antonietta.
Degli Scipioni: Ai confini del proibito.
Dei Fiorentini: Imminente riapertura
Dei Piccoli: Riposo.
Della Valle: Riposo.
Delle Maschere: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Delle Terrazze: I re dei barbari con J. Chandler
Delle Vittorie: La principessa di Mendoza con G. Roland
Del Vascello: Segnale di fumo con P. Laurie.
Diana: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Doria: La Luciana
Edelweiss: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons
Eden: La ragazza di campagna con G. Kelly
Esperia: L'avventuriero di Burma con B. Stanwyck
Espero: Satank la freccia che uccide con J. Payne
Euclide: Lo strano Mister Jones.
Europa: L'ultima volta che vidi Parigi. Ore 15,10-17,10-19,40-22,10
Excelsior: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Farnese: Il terrore dei Sioux.
Faro: La fortezza dei tiranni con R. Montalban
Fiamma: La valle dell'Eden con J. Harris. Ore 15,30-17,40-20-22,15
Fiammetta: Beau Brummell con E. Taylor-S. Granger. Ore 17,30-19,45-22
Flaminio: Le avventure di Cartouche con R. Basehart
Fogliano: La maschera del delitto.
Fontana: Io sono la primula rossa con Rascel.
Galleria: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore 15, 16,50, 18,40, 20,20, 22,50.
Garbatella: Destino sull'asfalto con K. Douglas
Giovane Trastevere: La stella dell'India con C. Montgomery
Giulio Cesare: Siamo uomini o caporali con Totò
Golden: Siamo uomini o caporali con Totò
Hollywood: La strage del 7o Cavalleggeri con D. Robertson
Imperiale: La bella di Roma con S. Pampanini.
Impero: Prima dell'uragano con V. Heflyn
Induno: La ragazza di campagna con G. Kelly
Jonio: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino di W. Disney.
Iris: Il grande caldo con G. Ford.
Italia: Buonanotte avvocato con A. Sordi
La Fenice: La ragazza di campagna con G. Kelly
Livorno: Riposo.
Lux: La fine di un tiranno con Y. De Carlo
Manzoni: La strage del 7o Cavalleggeri con D. Robertson
Massimo: Amanti del passato
Mazzini: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Medaglie d'Oro: Riposo
Metropolitan: Il bidone con B. Crawford. Ore 15,30 - 17,50 - 20-22,30
Moderno: La bella di Roma con S. Pampanini
Moderno Saletta: I due compari con A. Fabrizi
Modernissimo: Sala A: La strage del 7o Cavalleggeri; Sala B: La ragazza di campagna con G. Kelly
Mondial: Scandalo di notte con K. Kendell.
New York: I due compari con A. Fabrizi (Ore 15,15-17,05-18,55-20,50-22,45)
Nomentano: Riposo.
Novocine: Occhio alla palla con D. Martin
Nuovo: La conquista dello spazio
Odeon: Criminale di turno con F. Mc Murray.
Odescalchi: Uomini violenti con G. Ford
Olympia: Tarzan nella jungla proibita.
Orfeo: Il terrore dei Sioux.
Orione: Il principe coraggioso con J. Mason
Ostiense: Il delfino verde con V. Heflin.
Ottavilla: Riposo.
Ottaviano: Buonanotte avvocato con A. Sordi
Palazzo: Tempeste sul Congo con S. Hayward
Palestrina: La corda di sabbia con B. Lancaster.
Paris: La bella di Roma con S. Pampanini Ore 15, 16,55, 16,50, 18,50-20,45-22,45
Parioli: Mondo cane.
Pax: Riposo.
Planetario: Destini di donne.
Platino: La leggenda dell'arciere di fuoco con V. Mayo
Plaza: La polizia bussa alla porta con C. Wilde
Plinius: L'arte di arrangiarsi con A. Sordi
Preneste: Agente speciale Pinkerton con R. Scott
Primavera: Caterina da Siena
Quirinale: Carovana verso il sud con T. Power
Quirinetta: Phffft... e l'amore si sgonfia. Ingresso continuato. Inizio spettacoli ore: 15,30-17-18,45-20,40-22,25
Quiriti: Il grande gaucho
Reale: Silenzio.. si spara con E.
Rex: La carica del 600 con Errol Flynn
Rex: La ragazza di campagna con G. Kelly
Rialto: Il terrore dei gangsters con M. Stevens.
Riposo: Tarzan contro i mostri.
Rivoli: Phffft... l'amore si sgonfia. Ingresso continuato.
Roma: K. 2 operazione contro spionaggio con M. Toren
Rubino: Niagara con M. Monroe.
Salario: L'assassino arriva di notte.
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo.
Sala Sessoriana: La porta dell'inferno.
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Divisione Folgore con L. Padovani.

IL VOSTRO SPUMANTE! TUSCOLO TITI TELEF. 751596 - 776468

Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
Salone Margherita: Carosello disneiano
San Felice: Riposo.
Sant'Agostino: Riposo.
Savoia: Silenzio... si spara con E. Costantine
Sistina: Questo è il Cinerama (Ore 15,30-17,45-21,45)
Silver Cine: Giuseppe Verdi con P. Cressoy
Smeraldo: Phffft... l'amore si sgonfia con J. Holliday
Splendore: Frou-Frou con D. Robin
Stadium: La strage del 7o Cavalleggeri con D. Robertson
Stella: Riposo
Supercinema: Vera Cruz con B. Lancaster. Ore: 15, 16,55 18,30, 20,20, 22,20
Tirreno: L'avventuriero di Burma con B. Stanwyck
Tiziano: La carica dei Kyber con T. Power
Trastevere: Siamo ricchi e poveri con H. Remy
Trevi: Sette spose per 7 fratelli con D. Powell
Trianon: Aquile sul Pacifico.
Trieste: Sansone e Dalila con V. Mature
Tuscolo: Avvocato di me stesso con G. Ford
Ulisse: Rullo di tamburi con A. Ladd
Ulpiano: Il mago Houdini con T. Curtis
Verbano: La regina Margot con J. Moreau
Vittoria: La ragazza di campagna con G. Kelly

RIDUZIONI ENAL

Cinema che praticano oggi la riduzione AGIS-ENAL: Adriano, Alba, Airone, Alcione, Ausonia, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Bologna, Capitol, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Esperia, Elios, Europa, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, La Fenice, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plaza, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Salerno, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano, Sistina. Teatri con Rid. ENAL: Arti, Commedianti, Delle Muse.

VINO TIPICO IN FIASCHI
MARCA TUSCOLO TITI
SECCO, AMABILE, ROSATO
ROMA - tel. 751.596 - 776.468